

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Quale "questione morale"!

Un Consigliere di Stato, nell'intervento al Congresso del suo Partito, ha testualmente affermato dalla tribuna che "...lui si batterà sempre per il rispetto della questione morale".

Poiché simili affermazioni creano nel cittadino (elettore) una certa credenza, ma questi bene non hanno compreso a cosa e a chi era riferita, se così è, questa vaga, ventilata e per nulla precisata denuncia, chiedo al Consiglio di Stato quanto segue:

1. questo Consigliere di Stato era presente o in altri affari affaccendato quando:
 - a) si sono accettate le **nomine partitiche**, principalmente presso il DSS e DI, senza nessun rispetto della legge non pubblicando l'obbligatorio concorso pubblico magari con la precisazione, se così era intenzione dei Direttori responsabili, della possibile nomina interna?
 - b) Corrisponde al vero l'affermazione del Direttore del Dipartimento istituzioni in una recente trasmissione di Tele Ticino, che per il concorso della nomina del Direttore della Sezione enti locali (sempre sino a quel momento ad appannaggio del PLRT) la persona nominata (di chiara matrice PPD) anche se di qualifica "ingegnere civile" (?), era il più idoneo nelle conoscenze e capacità e qualità per simile incarico?
Per questo posto non aveva concorso nessun giurista o anche solo diplomato in scienze economiche e politiche?
 - c) Dato che la recente perizia, fatta allestire da codesto Consiglio di Stato, sul Corpo di Polizia afferma che questo è "troppo politicizzato", non è un caso di "questione morale" e lo stesso Consigliere di Stato non si è mai accordato di niente o ha sollevato obiezioni critiche?
 - d) Per il caso "mandato Antonini" senza concorso pubblico e con indiscusse e annesse raccomandazioni, anche scritte (!) ...e con sperpero di soldi pubblici di quasi 2 milioni di franchi svizzeri, nessuno ha sollevato la "questione morale"?
 - e) Per lo scandalo "Asfaltopoli" perché non è stata sollevata la "questione morale"?
Per non urtare il Presidente nazionale del suo Partito Fulvio Pelli, un ex Consigliere di Stato, padre di una candidata PLRT al Consiglio di Stato, e deputati del suo Partito?
 - f) L'annullamento, da parte del TRAM, per ben due volte, di una decisione favorevole a ricorsi di privati presa dal Consiglio di Stato con la presenza di un Consigliere con chiara collisione di interessi, non era una "questione morale"?
Sono poi state assegnate spese e ripetibili? Se sì, a carico di chi?
 - g) Nel caso della PP Galliani (v. interrogazione n. 296.06 e risposta del Consiglio di Stato n. 6357), la quale si è permessa di criticare pubblicamente l'operato della Giudice del Tribunale penale, signora Agnese Balestra Bianchi, dove la "questione morale" ha fatto una gran brutta figura, lo stesso Consigliere di Stato ben si è guardato di opporsi a lodi per una parte con squalifiche per l'altra! Forse perché la PP è a lui più "allineata"?

- h) Nei numerosi casi, pubblici e non, dei continui... anche milionari casi di risarcimenti danni per errori del Ministero pubblico, è stata sollevata la "questione morale"? ...o forse è più produttivo il silenzio elettorale?
- i) E **potrei continuare**, ma mi chiedo soltanto se la tanto decantata "questione morale" non è stata sollevata per paura di ritorsioni o perché è intesa in altro modo, e se del caso come? Forse nel modo indicato nell'articolo di fondo del 26 gennaio 2007 dal Direttore del Corriere del Ticino? (vedi allegato)
2. Non è forse, e questa è opinione pubblica, una gravissima "questione morale" sottrarre senza nemmeno interpellare la diretta interessata, una parte importante di un Dipartimento di una collega di Partito?
3. Malgrado il falso sondaggio di Tele Ticino sull'affermazione a tutti nota di Kuby Turkilmaz, che poi ha dato un risultato di 60% a 40% malgrado le pressioni politiche e non di votare per il *lupo* e non per l'*agnello*, non ritiene il Consiglio di Stato che è più grave e offensiva l'affermazione del Presidente del Consiglio di Stato che "la politica si fa con il cervello e non con i piedi", come caratteristica professionale del suddetto Kuby Turkilmaz? Non è pure questa una "questione morale" mai sollevata dal signor "nessuno"?

LUCIANO POLI